



VAN POPPOLO DI POETI DI ARTISTI DI LEGGIA
DI SANTI DI PENNATORI DI COLLETTORI
DI NAVIGATORI DI TRASMIGRATORI

Giorgio Locchi

Giorgio Locchi

L'ESSENZA DEL FASCISMO

Nuova edizione a cura di Massimo Sciacca

L'ESSENZA DEL FASCISMO

Alibon Edizioni

QUADRIGA
DEL
FASCISMO



Rilegato 2023

Formato mm 150 x 210

Pagine 130

Italiano

Data pubblicazione gennaio 2023

Autore: Giorgio Locchi

Nuova edizione a cura di: Adriano Scianca

Editing e impaginazione: Elisa Filomena Croce

Progettazione grafica: Vincenzo Sortino

Copertina: Mara Lucca

Prezzo € 15,00

ISBN 9788832078510



9 788832 078510



Cosa è stato il fascismo? Si tratta di un movimento solo italiano o anche europeo? Il fenomeno si è esaurito nel 1945 o ha una sua vitalità ancora oggi? Questo folgorante libretto di Giorgio Locchi ci aiuta a rispondere a tali domande. Interpretando il fascismo come prima espressione politica di un più vasto movimento spirituale - il sovrumano forgiato da Nietzsche e Wagner - Locchi dà una inedita profondità storica all'idea che ha incendiato il Novecento e che non cessa, ancora oggi, di popolare gli incubi dell'attuale sistema di potere.



Giorgio Locchi (1923-1992) è stato per anni corrispondente da Parigi del quotidiano *Il Tempo*. Tra i promotori del Grece e collaboratore di *Nouvelle École*, la rivista teorica della cosiddetta *Nouvelle Droite*, è stato uno degli intellettuali più rappresentativi del mondo non conformista europeo, maestro di pensatori come Alain de Benoist e Guillaume Faye. La sua opera principale è *Wagner, Nietzsche e il mito sovrumano*. Con de Benoist ha scritto *Il male americano*. A Locchi, Altaforte ha dedicato lo studio di Giovanni Damiano, *Il pensiero dell'origine in Giorgio Locchi*.

Adriano Scianca (1980) è direttore del *Primato Nazionale* e redattore del quotidiano *La Verità*. Per Altaforte ha pubblicato *La nazione fatidica, Ezra fa surf, Mussolini e la filosofia*. A Locchi, Altaforte ha dedicato lo studio di Giovanni Damiano, *Il pensiero dell'origine in Giorgio Locchi*.

Nel pieno delle polemiche suscitate dall'opera di Renzo De Felice, un geniale intellettuale non conformista raffreddava gli entusiasmi della destra per lo «doganamento» del fascismo, spiegando che, in realtà, il dibattito di quegli anni non faceva altro che occultare l'essenza del fenomeno. Con una prosa essenziale e una padronanza assoluta della materia, Giorgio Locchi rivoluziona in poche pagine tutti i luoghi comuni sulle rivoluzioni nazionali della prima metà del Novecento. Contro i riduzionismi di destra e di sinistra, contro le demonizzazioni e le banalizzazioni, Locchi inquadra il fascismo nella sua dimensione più profonda, calandolo nell'ambito di un progetto di civiltà più ampio, formulato per la prima volta a metà dell'Ottocento e ancora non esaurito nella sua funzione storica. Anzi: secondo Locchi la stagione dei fascismi è stata solo la prima scintilla di un mito che non ha affatto cessato di parlare agli europei. E che per questo fa ancora paura ai suoi nemici di sempre.



www.altafortedizioni.it